



Distretto scolastico 25

ISTITUTO COMPRENSIVO "1° PAOLO DI TARSO"

Sede Centrale - Via Risorgimento, 120 tel/fax 081 5232640
Sede Marconi - Via Roma, 188 tel/fax 0815234024 – 5236763
Sede Guardascione - Via Guardascione tel/fax 0815234276
Sede Miseno - Via Miseno tel/fax 0815233637
Sede Baia – Via Lucullo, 96 tel/fax 0818549784/8040240
80070 – Bacoli (Na)
E-MAIL - Naic8dz00tstruzione.it

C.F. 96029300637
NAIC8DZ00T

Cod. MECC.

PROT.N. 4329/C14 del 20/10/2016
COLLEGIO DEI DOCENTI

AL

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL DSGA e PERSONALE ATA
AL SITO

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'adirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- VISTO il DPR n.80 del 2013;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO:

CONSIDERATO CHE

- La Legge n. 107 del 2015 punta alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- La Legge n. 107 del 2015, prevede, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente, entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività da attuare;

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta

formativa, (comma2)

- il fabbisogno di posti ATA (comma3)

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

VALUTATE

. prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) ;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19 , i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE

DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e A.T.A., il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;

- SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'I.N.V A L.S.I.;

- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON I FONDI EUROPEI, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- ELABORAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE SULLA BASE DELLE PRIORITA' STABILITE DAL RAV

- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità

L'I.C. DOVRÀ INSERIRE NEL PIANO I SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015, c. 7)

Migliorare i livelli di competenza in Italiano e Matematica con particolare riguardo alle classi ponte e agli alunni delle fasce deboli;

favorire negli alunni lo sviluppo di competenze civiche in vista della cittadinanza attiva; potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la reale condivisione del curriculum verticale.

valorizzare le eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione;

potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche;

valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;

aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;

predisporre corsi di formazione per i Docenti sulla didattica delle competenze, sul disagio scolastico e sulla tecnologia;

Armonizzare e unificare i criteri di valutazione;

Promuovere la cultura della diversità culturale e di genere;

Promuovere la cultura della sicurezza e del benessere psico-fisico;

Valorizzare le eccellenze attraverso gare e competizioni nazionali;;

Monitorare l'orientamento e i risultati in uscita;

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

l'apertura pomeridiana della scuola

L'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità

- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

Sito istituzionale della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

Registro digitale

Open day finalizzate a rendere pubbliche "mission" e "vision".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa promuoverà il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto dell'azione dirigenziale, ma chiamano in causa tutti e ciascuno.

Il Collegio dei docenti con le sue articolazioni (Consigli, Dipartimenti e Commissioni) è invitato ad un'attenta analisi delle problematiche connesse all'argomento oggetto della Presente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Gentile

Bacoli, 20/10/2016